

Relazione finale - Progetto “Tragedy” *Percorso narrativo attraverso i drammi più famosi della letteratura inglese*

Mauro Ciotti cl E11

Introduzione:

In riferimento agli obiettivi formativi espressi nel P.O.F. per l'a.s. 2009-'10 dell'I.C. “Comenio” – Scoppito (L'Aquila) ed in particolare prendendo spunto dagli orientamenti fissati dal Consiglio di interclasse della scuola primaria “Sebastiano Foruli” in cui opero da diversi anni, da parte di noi insegnanti vengono messe in campo molteplici iniziative finalizzate a dotare gli alunni di quegli strumenti necessari allo sviluppo del giusto senso critico tale da permettere loro di sapersi orientare in maniera adeguata alla propria età nell'ambito della complessa realtà che vivono quotidianamente. All'interno del nostro percorso formativo si intende attribuire, inoltre, un ruolo privilegiato a tutte le varie forme di comunicazione verbale, non verbale o legate all'uso delle ICT, in modo tale da favorire negli alunni lo sviluppo delle potenzialità possedute a vari livelli e la partecipazione attiva e consapevole alla costruzione del proprio sapere.

1. Descrizione di contenuti, tempi, luoghi, fasi, modalità, strumenti e protagonisti

I tredici alunni della classe V della scuola primaria “Sebastiano Foruli”, nel periodo ottobre - dicembre 2009, con cadenza all'incirca quindicinale, hanno ascoltato le narrazioni opportunamente ridotte di tre tragedie di William Shakespeare (Amleto, Macbeth e Re Lear) effettuate dall'insegnante Consuelo Storni (esperta ed amante della letteratura inglese ed operante nel plesso come insegnante di sostegno) che attraverso i suoi racconti, ha saputo creare la giusta atmosfera e la giusta tensione emotiva utile a mantenere viva l'attenzione dei bambini e a far comprendere facilmente agli ascoltatori, situazioni e tematiche a volte anche complesse.

Nel corso dello stesso periodo, operando in gruppo, sotto la mia guida, gli alunni sono stati guidati a riflettere sulle principali caratteristiche della storia ascoltata, ne hanno individuato gli elementi essenziali e caratterizzanti (Personaggi, luoghi, tempo, intreccio narrativo...) e ne hanno elaborato una versione ulteriormente ridotta utilizzando sia diverse tecniche espressive che diversi materiali e strumenti. I prodotti realizzati per ogni “racconto” sono stati ridotti, ove necessario, in forma digitale dagli alunni stessi, e organizzati, in itinere, in un'ipermedia sotto la mia guida. La struttura dell'ipermedia, elaborata a livello di gruppo e assolutamente non preordinata in precedenza, è stata soggetta ad adeguamenti ed a rivisitazioni proprio perché è stata il prodotto di un lavoro di équipe aperto, flessibile e continuamente aggiornabile.

Le attività di progetto hanno avuto inizio il 9 ottobre e sono terminate il 22 dicembre.

Gli alunni hanno lavorato al progetto dal 16 ottobre al 22 dicembre 2009 sia in orario curricolare che extra curricolare. I tempi impiegati per le attività di progetto risultano i seguenti:

1. 2h per incontri di progettazione preliminare
2. 3h per incontri tra alunni ed insegnante narratore
3. 6h di lavoro di gruppo, sotto la guida dell'insegnante per riflettere su quanto ascoltato, per analizzare la storia, per elaborarne un progetto di riduzione
4. 32 h di lavoro individuale o per piccoli gruppi (a scuola e a casa) coordinati dall'insegnante per produrre materiali di vario genere e per la realizzazione dell'ipermedia
5. 4h di lavoro di gruppo coordinati dall'insegnante per l'elaborazione, la revisione, per l'ampliamento e per l'eventuale modifica della mappa dell'ipermedia
6. 6h per l'ottimizzazione dell'ipermedia prodotto con PowerPoint



Per lo svolgimento delle attività di progetto sono stati utilizzati i seguenti ambienti e spazi:

- Aula, laboratorio di arte immagine, aula multimediale e cortile del plesso “S.Foruli

Gli strumenti utilizzati risultano essere:

- Materiale occasionale, materiale cartaceo, pastelli, pennarelli,spago, cartoncino, forbici, colla, tempere, computers , periferiche di acquisizione e trattamento di testi, immagini, audio e video; software per l’elaborazione multimediale, software per la produzione di Ipermedia (Audacity, Windows Movie Maker, Power Point)

2. Numero di classi coinvolte, di insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione

Nel progetto è stata coinvolta la classe quinta della scuola primaria Sebastiano Foruli , I.C.

Comenio –Scoppito (AQ) formata da tredici alunni: Aurora Aloisi, Livio Calandrella, Valentina Capulli , Sara Colaiuda , Daniela Filip, Manuel Flati,Alessandro Grante , Francesca Ianni , Sofia Izzi, Valentina Mattei, Vincenzo Mattei, Luca Renzetti Dundee, Luigi Viscolo

Gli insegnanti coinvolti sono tre, tutti operanti nel plesso Sebastiano Foruli:

- Mauro Ciotti, insegnante di Lingua italiana, di arte ed immagine, di tecnologia ed informatica
- Consuelo Storni, insegnante di sostegno narratrice e conoscitrice della letteratura inglese
- Maria Paola Pace, insegnante di L2 che però ha operato solo in fase di progettazione iniziale

3. Vantaggi e svantaggi

Proporre agli alunni ulteriori momenti di ascolto attivo (cosa che faccio sistematicamente nel corso della pratica didattica quotidiana e che sempre ha incontrato il vivo interesse dei bambini), con contenuti così impegnativi come quelli delle tragedie della letteratura inglese, è stata una buona occasione per invitar loro a riflettere sopra situazioni complesse ed a confrontarsi con alcune problematiche profonde che da sempre agitano l’animo umano e che, nella società attuale, soprattutto da alcuni programmi televisivi, vengono trattate in maniera, a dir poco, superficiale. I contenuti delle storie presentate, seppur così lontani e fondamentalmente diversi dalla realtà conosciuta dai bambini, sono stati accettati con stupore ed ammirazione e, spesso, vengono riutilizzati dagli alunni nella produzione verbale e scritta anche in contesti differenti dalle attività di progetto.

Le difficoltà incontrate nell’attuazione del progetto hanno riguardato soprattutto le possibilità di gestire tempi, spazi e risorse secondo quanto si era ipotizzato inizialmente.

Gli spazi a disposizione e le attrezzature che si prevedeva di poter utilizzare già dal mese di ottobre si sono resi disponibili solo successivamente ed in contemporanea con lo svolgimento di altre attività educativo-didattiche effettuate da altri gruppi di alunni di classi diverse e ciò ha determinato un certo disagio a livello di attuazione pratica delle attività.

L’articolazione delle diverse fasi di realizzazione del progetto è risultata funzionale a quanto ci si era prefissato di compiere ed è stato necessario quindi soltanto ricalibrare la quantità dei contenuti affrontati e, di conseguenza, i tempi di attuazione delle varie attività.

Attraverso la messa in campo di diverse tipologie di approccio metodologico ai contenuti proposti, si è dato a ciascun alunno l’opportunità di esprimere il proprio punto di vista sia nei momenti di riflessione e di analisi dei contenuti proposti che nei momenti di produzione delle diverse tipologie di elaborati.

Lavorando poi in modo individuale, o nell’ambito del piccolo e del grande gruppo, si è fatto in modo che ciascuno potesse fornire il proprio contributo attivo sentendosi a volte semplice fruitore di contenuti, a volte impegnato in prima persona nel lavoro individuale, a volte leader di gruppo, a



volte gregario, a volte tutor dei propri compagni, facendo in modo comunque che tutti si riconoscessero pienamente nei prodotti realizzati.

Gli strumenti utilizzati sono risultati sempre adeguati allo scopo che ci si proponeva .

I software impiegati nella produzione dei contenuti e nella realizzazione dell'ipermedia finale, erano , in alcuni casi già conosciuti dagli alunni. L'uso di Audacity è stato vissuto dalla maggior parte del gruppo in modo giocoso, soprattutto per le potenzialità di manipolazione dei suoni che gli alunni hanno sperimentato anche al di fuori delle attività di progetto.

L'utilizzo di Windows Movie Maker, era già conosciuto da alcuni dei componenti del gruppo e ciò ha facilitato parecchio l'acquisizione da parte dell'intero gruppo delle operazioni di base del programma attraverso il "peer tutoring".

Il fatto di operare esclusivamente con gli alunni della propria classe (che oltretutto conosco dalla prima elementare e con cui svolgo la maggior parte della mia attività di insegnamento) e con docenti del proprio plesso scolastico, indubbiamente ha rappresentato un vantaggio per quanto riguarda l'ottimizzazione dei tempi di attuazione del progetto, cosa molto importante anche alla luce delle difficoltà già evidenziate precedentemente.

La cosa che a mio avviso è risultata penalizzante dal punto di vista educativo-didattico è stata l'impossibilità (che si è venuta a determinare per svariate cause) ad estendere la partecipazione alle attività di progetto anche alle classi di scuola secondaria del nostro istituto (ed all'insegnante di inglese Cinzia Caroselli in esse operanti) secondo quanto e nelle modalità ipotizzate nella griglia di progettazione iniziale. Ciò avrebbe determinato sicuramente un valore aggiunto all'esperienza stessa che non sarebbe rimasta confinata nel ristretto orizzonte del plesso in cui opero ma, anche e soprattutto per gli alunni stessi, avrebbe rappresentato ulteriori momenti di confronto, di riflessione e di scambio con realtà diverse dalla propria. Inoltre, sia a livello docente che a livello discente, si sarebbero potuti mettere in atto adeguati percorsi di continuità fra ordini diversi di scuola.

4. Eventuali difficoltà incontrate, sia tecniche che metodologico - didattiche

Lavorando con un gruppo consolidato, secondo modalità già da tempo sperimentate e con strumenti già, in parte, conosciuti, i problemi che si sono presentati a livello metodologico – didattico. sono stati irrilevanti, Tecnicamente, come già precedentemente riferito, le uniche difficoltà incontrate sono state quelli di gestione di spazi e di attrezzature in contemporanea con altre attività che le altre classi del plesso stavano svolgendo

5. Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni

Con l'esperienza messa in atto, noi insegnanti abbiamo esercitato ed affinato le nostre capacità di progettare, attuare efficacemente secondo i propri ruoli, monitorare e valutare un'esperienza complessa realizzata in un ristretto arco temporale ed in condizioni particolarmente disagiate in cui ci siamo trovati ad operare.

Gli alunni, seppur in maniera diversificata nell'ambito di un range che va dal sufficiente all'ottimo:

- Hanno migliorato le capacità di attenzione, di ascolto e di comprensione
- Hanno migliorato la conoscenza di se stessi attraverso l'identificazione con i protagonisti delle storie ascoltate
- Sanno riconoscere maggiormente la struttura di un testo narrativo complesso
- Hanno sviluppato un maggior senso critico
- Sanno produrre in maniera più efficace una sintesi di quanto ascoltato
- Sanno produrre e trattare opportunamente testi, immagini suoni e filmati adeguati (aspetto, efficacia comunicativa, chiarezza,correttezza) ad un prodotto multimediale
- Sanno produrre in maniera più efficace la mappa di un ipermedia



- Sanno utilizzare maggiormente software per la produzione multimediale in maniera avanzata
- Sanno manifestare in maniera più adeguata il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette ed argomentate.
- Sanno svolgere compiti operando a livello individuale
- Sanno svolgere compiti per lavorare insieme avendo un obiettivo comune.

6. Modalità di relazione osservate tra alunno e docente

Nel corso dell'esperienza, alunni e docenti hanno avuto modo di sperimentare ulteriormente modelli relazionali che permettono la flessibilità adeguata dei ruoli rispetto allo svolgersi delle diverse attività in cui si era impegnati. Attraverso la messa in campo di diverse tipologie di approccio metodologico ai contenuti proposti, si è data a ciascuno l'opportunità di esprimere il proprio punto di vista sia nei momenti di riflessione e di analisi che nei momenti di produzione delle diverse tipologie di elaborati. L'insegnante ha assunto quindi ruoli di esperto, di guida, di counselor, di coordinatore, di conduttore di gruppi, di revisore di materiali ma ha avuto anche l'opportunità di raccogliere e di valorizzare adeguatamente istanze, esperienze, conoscenze pregresse e strategie operative alternative proposte o manifestate dagli alunni stessi.

7. Modalità di relazione osservate tra alunno ed alunno (

Gli alunni hanno lavorato in modo individuale, o nell'ambito del piccolo e del grande gruppo, e ciò ha permesso a ciascuno di fornire il proprio contributo attivo e di sentirsi, rispetto ai propri compagni a volte semplice fruitore di contenuti, a volte impegnato in prima persona nel lavoro individuale, a volte leader, a volte gregario, a volte tutor di pari. In questo modo ciascuno si è sentito parte di un tutto, ha visto valorizzate le proprie capacità, ha dato ed ha ricevuto aiuto.

8. Modalità di relazione osservate tra docente e docente

Data l'articolazione definitiva del progetto, questo aspetto è da riferirsi essenzialmente ai momenti di progettazione e di riprogrammazione delle attività messe in atto.

La programmazione di team è una modalità operativa già sperimentata ampiamente nella scuola primaria ma, in questo ambito, non si finisce mai di imparare, soprattutto quando si ha la possibilità di mettere a confronto conoscenze esperienze e sensibilità professionali diversificate.

Dei tre componenti del team, soprattutto attraverso l'interazione fra me medesimo e l'insegnante Consuelo Storni si sono create le sintonie giuste per operare in maniera efficace e gratificante nel rispetto della professionalità e della sensibilità di ognuno.

9. Valutazione delle tecnologie e del materiale usato

Gli strumenti tecnologici, i software utilizzati, gli altri strumenti ed i materiali usati sono risultati perfettamente adeguati allo scopo prefissato ed il loro uso poiché, come detto precedentemente, già utilizzati o almeno parzialmente conosciuti dagli alunni, è risultato poco problematico.

10. Ricchezza/correttezza/interesse contenuti

Gli alunni hanno dimostrato da subito vivo interesse per i contenuti delle storie proposte che seppur complesse ed articolate, essendo state raccontate in modo magistralmente accattivante. Sono risultate oltre che cariche di significati espliciti, fortemente stimolanti per gli alunni tali da suscitare riflessioni e domande di approfondimento. Ciò ha facilitato molto le successive attività di analisi, e di produzione dei diversi materiali realizzati

11. Funzionalità didattica

Come indicato negli obiettivi del progetto, le attività proposte hanno riguardato diverse aree disciplinari proprie delle indicazioni ministeriali relative alla scuola primaria (Ed. alla cittadinanza, area logico-critica, arte immagine, tecnologia-informatica, lingua italiana) e risultano quindi perfettamente integrate nel curriculum



12. Facilità d'accesso e fruizione

Come appena detto al punto 10, l'accesso e la fruizione dei contenuti, oltre che estremamente facilitati, sono risultati particolarmente piacevoli e significativi per gli alunni. Stessa cosa non può dirsi di alcuni ambienti e di alcune attrezzature di cui ci si è serviti per lo svolgimento del progetto e ciò a causa delle particolari condizioni in cui ci si trova ad operare nell'attuale momento storico nelle scuole dell'aquilano

13. Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale

Personalmente mi ritengo molto soddisfatto di aver portato avanti questa esperienza con gli alunni della mia classe ed in collaborazione con una insegnante così naturalmente propositiva e disponibile come è la signorina Consuelo Storni. Credo fermamente nel fatto che, in ambito educativo-didattico, lo scambio e la collaborazione reciproca sia livello docente che nel rapporto con gli alunni, miscelati con corretto uso delle ICT effettuato in maniera critica ed adeguata a scopi ben precisi, rappresentino la chiave di volta di una scuola che non sia ripiegata su se stessa ma che possa essere propositiva ed aperta nei confronti delle continue istanze di rinnovamento che vengono dal contesto sociale in cui ci si trova ad operare ma soprattutto a vivere

14. Valutazione dell'esperienza da parte dei ragazzi

Non sono stati compiuti monitoraggi mirati con strumenti adeguati relativamente a questo ambito per mancanza di tempo ma, dalle osservazioni effettuate circa i comportamenti messi in atto ed a giudicare dall'entusiasmo che gli alunni hanno dimostrato nei confronti di tutte le attività di progetto, credo che il gradimento dei ragazzi rispetto alle attività svolte non possa che essere molto buono.

15. Indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell'esperienza

Le attività di progetto proseguiranno secondo le modalità già indicate anche nel corso dei mesi prossimi e si concluderanno a maggio 2009. Al verificarsi di alcune condizioni di carattere logistico-organizzativo e di disponibilità da parte di alcuni docenti della scuola secondaria di primo grado G.Verne (del nostro I.C.), verranno coinvolte nel progetto anche alcune classi della scuola medesima secondo quando indicato in corsivo nella griglia di progettazione iniziale presentata ad inizio anno scolastico (vedi Allegato 1 Griglia di progettazione dell'intervento formativo II anno)

L'Aquila, 30 dicembre 2009

Mauro Ciotti

